

Innovazione e inclusione per un futuro sostenibile

Agripak, punto di riferimento nella tecnologia di estrusione e termoformatura con oltre 70 anni di esperienza, ha introdotto nuovi sviluppi per migliorare l'efficienza e la sostenibilità delle sue linee di produzione e si conferma leader nell'innovazione sostenibile, anticipando le esigenze di mercato con processi efficienti e rispettosi dell'ambiente

La diversità e l'inclusione, l'uso responsabile delle risorse e la riduzione delle emissioni di carbonio, la salute e sicurezza sul lavoro e le procedure di acquisizione responsabili sono elementi cruciali per una transizione riuscita verso un futuro più verde.

Fabio Terragni, presidente di Agripak, ne è ben consapevole ed è per questo che l'impegno dell'azienda per la sostenibilità è così approfondito, abbracciando ampie questioni strategiche nel perseguimento di questo obiettivo.

Nel panorama industriale internazionale, Agripak si distingue infatti come un modello di eccellenza per la sua capacità di coniugare innovazione tecnologica e responsabilità sociale. L'azienda milanese, guidata da Fabio Terragni, rappresenta un esempio virtuoso di come un'impresa possa generare valore, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo politiche inclusive e integrative.

Agripak si è affermata come leader nell'applicazione di tecnologie avanzate per la produzione di materiali plastici sostenibili. Quali sono le ultime innovazioni?

«Abbiamo due innovazioni di punta: l'espansione in testa piana e la co-estrusione per il riutilizzo di materiali riciclati. La tecnologia di espansione in testa piana consente di inserire microcelle d'aria nella plastica, riducendone la densità fino al 40 per cento. Questo processo permette di diminuire il consumo di polimeri vergini; ridurre l'energia necessaria alla produzione; favorire il riciclo dei prodotti a fine vita, con un impatto ambientale significativamente inferiore.

La coestrusione invece, consente di integrare materiali riciclati post-industriali e post-consumer, mantenendo l'aspetto e la funzionalità del prodotto grazie a una bar-



IL DIKTAT

Oggi più che mai, è fondamentale sviluppare soluzioni che riducano l'impatto ambientale senza compromettere la qualità e le performance dei prodotti

riera esterna in materia prima vergine. Questo approccio è diventato essenziale in un mercato dove la disponibilità di materie prime riciclate è in crescita e le normative spingono verso l'adozione di materiali sostenibili.

Queste tecnologie rappresentano una risposta concreta alle sfide globali. Oggi infatti più che mai, è fondamentale sviluppare soluzioni che riducano l'impatto ambientale

senza compromettere la qualità e le performance dei prodotti. Con l'espansione e la co-estrusione, non solo riduciamo i costi, ma offriamo un modello di sostenibilità replicabile in diversi settori industriali».

Cosa significa per voi essere sostenibili?

«Essere sostenibili significa costruire relazioni forti e inclusive con le persone che vivono su questo pianeta. Questo principio si riflette all'interno dell'azienda, dove si lavora per garantire pari opportunità e un ambiente accogliente e collaborativo. Agripak opera seguendo elevati standard di governance, assicurando trasparenza e responsabilità in tutte le sue attività. La leadership dell'azienda comprende l'importanza di mantenere un dialogo aperto con tutti gli stakeholder, dai dipendenti ai clienti, dai fornitori agli azionisti. Questo approccio ci ha permesso di costruire un business a lungo termine, basato su valori solidi e una visione globale».

Come si manifesta il vostro impegno concreto verso la sostenibilità?

«L'approccio di Agripak non si limita alla dimensione tecnologica. L'azienda è impegnata da decenni nella promozione di una cultura della sostenibilità, investendo in ricerca e sviluppo per garantire che ogni innovazione abbia un impatto positivo sull'ambiente. Questo si traduce nella produzione di imballaggi riutilizzabili e riciclabili, con la tecnologia Cartonplast inventata da mio padre Marco Terragni, ma anche in progetti come lo sviluppo di macrofibre per il rinforzo del cemento, un'alternativa ecologica all'uso di armature metalliche».

Dove vengono applicate le macrofibre di Agripak?

«Le macrofibre di Agripak, ottenute attraverso un processo perfezionato negli anni, trovano applicazione in pavimentazioni industriali, strade e piste aeroportuali, riducendo le microfratture e allungando la vita utile delle costruzioni. Questo approccio non solo migliora la sostenibilità del settore edilizio, ma dimostra come l'innovazione possa rispondere a esigenze pratiche con soluzioni rispettose dell'ambiente».

Quali sono i prossimi obiettivi che vi siete prefissati?

«Continueremo ad investire in ricerca e svi-



Agripak ha sede a Milano
www.agripak.com

luppo per affrontare le sfide globali e per guidare la transizione verso un modello economico più sostenibile, sviluppando soluzioni che coniughino innovazione, inclusione e rispetto per l'ambiente. Vogliamo sviluppare ulteriormente le tecnologie che servono a produrre imballaggi riutilizzabili oltre 100 volte. Stiamo perfezionando un progetto con un cliente in Australia per fare scatole per il pesce riutilizzabili fino a 25 volte, lavabili e poi riutilizzabili per fare altre scatole. Stiamo inoltre sviluppando nuove tecnologie per realizzare pallet di plastica utilizzando le lastre di polipropilene, (chiamate da mio padre cartonplast), che ci porteranno a produrre pallet lavabili, riutilizzabili n volte e riciclabili per fare altri pallet, a differenza di quelli di legno che a fine vita non possono essere riciclati. Abbiamo depositato a livello europeo il modello di un pallet fatto con lastre di cartonplast e stiamo sviluppando la tecnologia per produrlo a livello industriale». •CG

Il progetto Runchallenge

Oltre all'impegno ambientale, Agripak si distingue per le sue politiche sociali inclusive. Fabio Terragni ha fatto dell'inclusione un valore fondante, promuovendo iniziative che mettono al centro il benessere delle persone e il rafforzamento del tessuto sociale. Un esempio concreto è la partecipazione, ormai da otto anni, al progetto Runchallenge di Playmore un'iniziativa di corsa inclusiva che ha avuto origine a Milano e si è rapidamente diffusa in tredici città tra Italia ed Europa portando a correre 4500 runners di cui 1250 diversamente abili. Attraverso questo progetto, Agripak contribuisce a creare opportunità di integrazione per persone di ogni età e background.